

**PROVINCIA DI LIVORNO – Comune di Campiglia Marittima
PIEVE DI SAN GIOVANNI**



La pieve di San Giovanni è un edificio sacro che si trova all'interno del cimitero di Campiglia Marittima, in provincia di Livorno.

La pieve, nota fin dal 1075, mostra affinità con la pieve di San Giusto a Suvereto nella pianta a croce latina, e nella copertura a capriate sull'esempio dell'architettura romanica pisana.

La facciata ha il portale sormontato da un architrave con motivi a girali e da una lunetta traforata e chiusa da un archivolto bicromo. Di grande importanza è l'architrave del portale sul lato sinistro, attribuito al Maestro Matteo (a cui si deve la realizzazione dell'intero edificio), raffigurante una scena di caccia al cinghiale che simboleggia la vittoria di Cristo e dei suoi fedeli sul demonio.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| S | A | T | O | R |
| A | R | E | P | O |
| T | E | N | E | T |
| O | P | E | R | A |
| R | O | T | A | S |

Il quadrato magico

Sotto al tetto della pieve di San Giovanni in alto a sinistra, è presente il simbolo del "Sator" murato, nella parete esterna. In questo simbolo dell'Impero romano si ripetono le lettere SPOR EANT.

L'esemplare più antico, sepolto dal Vesuvio il 24 agosto 79, fu dissepolto nel 1936 a Pompei su una colonna della Palestra Grande. Attualmente, questo esemplare rimasto protetto per 1857 anni sotto le ceneri del Vesuvio è il più significativo proprio perché ha conservato la traccia assente su tutte le copie riprodotte nelle epoche successive.

Oltre all'esemplare inciso sulla parete della pieve di San Giovanni varie copie del cosiddetto Quadrato magico riprodotte senza la traccia [Triangolo-Rettangolo] sono segnalate

in varie chiese (Chiesa di Santa Lucia a Magliano de' Marsi; chiesa di San Pietro ad Oratorium (L'Aquila); chiesa di San Lorenzo a Paggese di Acquasanta Terme; chiesa di Santa Maria Apparente a Campotosto (Aq); chiesa di Santa Maria Ester a Acquaviva Collecroci; Collegiata di Sant'Orso (Aosta); chiesa di Santa Maria Maddalena in Campomarzo a Verona; eglise de Maignelay; eglise de Saint Michel d'Aiguilhe ecc.) in varie abbazie (Abbaye de Saint-Benigne de Dijon; abbazia di Valvisciolo a Sermoneta; abbazia di Casamari a Veroli; abbazia di Montecassino, ecc.) in varie basiliche (basilique Saint Remi a Stenay, anteriore alla chiesa di Saint Dagobert, ecc.) ed è inciso anche su una piccola pietra della cattedrale di Santa Maria Assunta a Siena, nella parete esterna sul fianco sinistro di fronte al palazzo arcivescovile, a circa due metri da terra.